

2^a CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 24 DEL 16 APRILE 2014

L'Anno Duemilaquattordici, il giorno 16 del mese di Aprile, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68, è convocato alle ore 09.30, con modalità d'urgenza, il Consiglio della 2^a Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 118103 del 08.04.2014, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 3) Recupero e messa in sicurezza dell'area adiacente a Via Rimini su proposta del Consigliere Rapicavoli (prot. n° 6175/2014) – Seduta itinerante – Saranno presenti gli Assessori Luigi Bosco e Rosario D'Agata.

Alle ore 09.35 è presente soltanto il Presidente Li Causi Vincenzo che presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. della 2^a Circoscrizione, dott. Vincenzo Stancanelli.

Il Presidente Li Causi, in considerazione del sopralluogo, preleva il 3° punto all'o.d.g. ed alle ore 9.38 sospende la seduta per recarvisi.

Alle ore 9.50 sono presenti sul luogo del sopralluogo in Via Rimini l'Ass. D'Agata, l'Ass. Bosco ed il Consigliere Rapicavoli.

Durante il sopralluogo viene constatato che dopo la realizzazione della nuova Via Passo Gravina il terreno ad essa adiacente, nei pressi di Via Rimini, si presenta pieno di sterpaglie ed erbacce che evidenziano condizioni di incuria e degrado, è facilmente accessibile e ciò causa costante preoccupazione nei residenti dei grossi condomini che si trovano a vivere in condizione di estrema insicurezza, con le loro proprietà prive di qualsiasi protezione.

Il Presidente chiede che l'A.C. predisponga per tutta l'area un progetto che la riqualifichi con arredo a verde urbano e che, per renderla più sicura, sui pali dell'illuminazione pubblica già esistenti, che hanno le lampade con la luce diretta verso la strada, vengano collocati altri punti luce che la indirizzino verso l'area in oggetto, illuminandola in modo da tutelare maggiormente i residenti.

Alle ore 11.00 finito il sopralluogo il Consigliere Rapicavoli rientra in Aula.

Sono presenti i Consiglieri: Armenio Rosario, Campisi Alessandro, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Di Salvo Daniele Giuseppe, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Ruffino Sancataldo Massimo Mario.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Campisi Alessandro.

Il Vice Presidente Campisi comunica di non essere in grado di dare informazioni sul perché il Presidente non sia in Aula.

Alle ore 11.05 si allontana dall'Aula il Consigliere Platania.

Si passa al 3° punto all'o.d.g.

Il Consigliere Rapicavoli dà informazioni sullo svolgimento del sopralluogo; precisa che le sterpaglie rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica; fa sapere che è stato chiesto all'Ass. Bosco di implementare i punti luce per tutelare la sicurezza dei residenti e che è stato suggerito, per quanto riguarda lo slargo, nella parte finale di Via Rimini, di creare una piccola area riservata alla Protezione Civile. Il Consigliere si dichiara dispiaciuta e perplessa per l'assenza di tutti i Consiglieri al sopralluogo, afferma di avere appreso solo in quel momento che nessuno dei colleghi arrivati in Aula, successivamente all'orario di apertura previsto, fosse stato informato che il Consiglio era già stato aperto; ritiene che i Consiglieri presenti avrebbero potuto telefonare al segretario per informarsi del perché non ci fosse nessuno in Aula; afferma di essere rimasta meravigliata quando ha visto che al sopralluogo era presente soltanto il Presidente.

Il Consigliere Di Blasi afferma di non riuscire a capire perché il Presidente non abbia aspettato che arrivassero i Consiglieri prima di andare in sopralluogo; ritiene che, anche se in Aula erano presenti undici Consiglieri, nessuno di loro fosse tenuto a chiamare il

segretario, mentre invece doveva essere il Presidente a contattare qualcuno di loro per far sapere di aver aperto il Consiglio, per la prima volta puntualmente: ricorda ai Consiglieri che il Consiglio viene costantemente aperto con almeno venti minuti di ritardo, mentre questa volta, senza che fosse presente nessuno, è stato aperto all'orario previsto. Il Consigliere afferma che la colpa di tutto questo non è dei Consiglieri presenti, ma soltanto del Presidente che non ha aspettato gli altri ed ha aperto la seduta di Consiglio ed è per protesta che nessuno di loro lo ha raggiunto nel corso del sopralluogo.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo afferma che la loro è stata una protesta nei confronti del Presidente in quanto memori di quanto successo in passato, quando il Consiglio è stato aperto anche con 45/60 minuti di ritardo ed il Presidente in quelle occasioni ha contattato i Consiglieri sui cellulari personali; lamenta che durante il Consiglio del 14 Aprile non si sono potute trattare le proposte del Consigliere Crimi e quindi lo stesso dovrà riproporre, sotto altra forma, le problematiche che erano state poste all'o.d.g. Il Consigliere chiede se all'o.d.g. del Consiglio previsto per il 23 Aprile risulti qualche proposta del Presidente o qualche segnalazione; afferma che, secondo lui, altre problematiche emerse durante le riunioni dei Capigruppo abbiano più urgenza rispetto al suddetto Consiglio, come, ad es., l'incidente avvenuto di recente in Via Nuovalucello; chiede, infine, al Vice Presidente Campisi se abbia notizie da dare sul Consiglio con all'o.d.g. la riqualificazione di Piazzale Oceania.

Il Vice Presidente Campisi risponde di non averne.

Il Consigliere Di Blasi afferma che quello che è successo oggi non è altro che la prosecuzione di un atteggiamento che perdura dall'inizio della consiliatura; asserisce che il Presidente "si sente un imperatore e come tale fa quello che meglio crede"; ricorda ai colleghi Consiglieri che per la convocazione dei Consigli esiste la Conferenza dei Capigruppo e che fino ad oggi è stata convocata solo quattro/cinque volte. Il Consigliere si domanda con quale criterio il Presidente sceglie gli argomenti da portare in Consiglio: in base alla simpatia che prova nei confronti di alcuni Consiglieri

o secondo l'importanza che lui attribuisce ad alcuni argomenti? Chiede che da ora in poi la seduta di Consiglio venga aperta puntualmente all'orario previsto.

Il Consigliere Patella si dichiara basita dall'atteggiamento del Presidente; ritiene che sia stato un atto grave e sleale nei confronti dei Consiglieri che così sono stati messi nella condizione di non poter svolgere il loro ruolo; afferma che questa azione del Presidente crea discordia e auspica che i Consiglieri concordemente possano trovare una soluzione; dichiara di essere dispiaciuta per non aver partecipato al sopralluogo "interfacendosi" con gli Assessori a causa del comportamento del Presidente.

Alle ore 11.20, non essendovi ulteriori argomenti all'o.d.g., il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(Dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Di Blasi Marco)

Verbale approvato dal Consiglio della 2ª Circoscrizione in data 05/05/2015